



CITTÀ di GUARDIAGRELE ***Provincia di Chieti***

REGOLAMENTO DI GESTIONE CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

Approvato con delibera C.C. n. 2 del 10.1.2013

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA IN LOCALITA' PIANO VENNA

**L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 3, comma 1, lett. k)
DGR n. 131 del 22.02.2006
D.M. 8.04.2008 e s.m.i.**

Indice

- Art. 1 Oggetto e finalità
 - Art. 2 Accesso alla Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta
 - Art. 3 Orari di apertura
 - Art. 4 Rifiuti ammessi alla Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta
 - Art. 5 Modalità di gestione dei rifiuti
 - Art. 6 Divieti
 - Art. 7 Gestione del servizio
 - Art. 8 Incentivi
 - Art. 9 Mercato dell'usato e buone pratiche ambientali
 - Art. 10 Individuazione dell'autorità competente ad irrogare ed introitare le sanzioni
 - Art. 11 Sanzioni
 - Art. 12 Responsabilità
 - Art. 13 Disposizioni varie e finali
- Elenco rifiuti ammessi al Centro di raccolta

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e la gestione del Centro di Raccolta di proprietà comunale in località Piano Venna di seguito: "CR")
2. Le finalità del CR¹ sono:
 - a) ottimizzare e massimizzare le raccolte differenziate (RD) dei rifiuti urbani (RU) ed assimilati, ai fini del loro riciclo, recupero e/o riutilizzo;
 - b) favorire il conferimento di rifiuti urbani pericolosi per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi;
 - c) favorire il conferimento di rifiuti urbani ingombranti e RAEE, per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi anche ai fini di un eventuale riuso;
 - d) favorire la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento finale.

Art. 2

Accesso alla Stazione Ecologica

1. Sono ammessi alla fruizione dell'area:
 - a) utenti domestici, ovvero di civili abitazioni; non domestici, ovvero di comunità e attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere regolarmente iscritti al ruolo per il pagamento della TARES nel Comune di Guardiaagrele servito dal CR;
 - b) gestori affidatari del servizio di raccolta differenziata operanti nel Comune di Guardiaagrele ;
2. L'accesso al CR, è consentito all'utenza di cui al precedente comma, la prima volta, previa presentazione di un documento di identificazione e, successivamente, per l'utenza domestica, mediante la presentazione di una tessera magnetica di cui all'art. 8 (ECOCARD), rilasciata dal Gestore del CR, con le modalità concordate con il Comune.
3. Al momento del conferimento dei rifiuti destinati al recupero, i soggetti, di cui al comma 1, saranno registrati, nel rispetto della legge vigente sulla *privacy*, a cura del personale addetto, per fini statistici, di controllo ed eventuale attivazione di iniziative di incentivazione sulla raccolta differenziata.
4. Le utenze non domestiche, possono conferire i propri rifiuti assimilati agli urbani per quantitativi limitati², derivanti dalla propria attività. Per eventuali quantitativi eccedenti quelli previsti dal regolamento d'igiene

¹ Definita ai sensi della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" – art. 3, comma 1, lett. k), realizzata e gestita in base alle Linee Guida, approvate con DGR n. 131 del 22.02.2006

² Stabiliti nel regolamento d'igiene urbana del Comune, di cui all'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

urbana del Comune è necessaria la stipula di una convenzione con il Gestore del CR. Per tale servizio saranno applicate le tariffe stabilite dal Gestore del CR in accordo con il Comune.

5. Al fine di consentire il corretto funzionamento del CR, i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione della stessa. Per quantitativi particolarmente elevati occorre preventivamente contattare il Gestore.

Art. 3

Orari di apertura

1. Il CR, è funzionante nei giorni feriali, compreso il sabato ed osserverà l'apertura giornaliera dalle ore 8,00 alle ore 12,00 dal lunedì al sabato e dalle ore 17,00 alle ore 19,00 dei giorni martedì e giovedì;
2. Il Gestore del CR, può modificare i predetti orari rendendoli maggiormente confacenti alle esigenze del servizio e dell'utenza, in accordo il Comune. Gli orari di apertura e/o le variazioni, dovranno essere comunicate con la più ampia diffusione possibile agli utenti fruitori del servizio (sito web, presso il centro di raccolta, sede uffici pubblici, ..etc.).
3. Il CR, prevede la presenza costante, nella fascia oraria di apertura al pubblico, di uno o più addetti al fine di controllare l'effettivo conferimento dei rifiuti e di permettere un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima che gli stessi vengano avviati al recupero.
4. Il Gestore del CR dovrà indicare un "Responsabile dell'impianto", con la funzione di coordinamento tecnico-amministrativo delle attività, nonché provvedere alla formazione del personale del CR.

Art. 4

Rifiuti ammessi alla Stazione Ecologica

1. Al CR, possono essere conferiti i rifiuti di cui all'elenco allegato, oggetto di raccolta differenziata e corretto avvio a smaltimento e/o recupero :

- i rifiuti domestici recuperabili provenienti da civile abitazione;
 - i rifiuti ingombranti e rifiuti pericolosi provenienti da civile abitazione;
 - i rifiuti assimilati agli urbani recuperabili provenienti da attività produttive: artigianali, industriali, commerciali, di servizio, etc.;
 - i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche e private quali: giardini, parchi, ..etc. nonché da aree cimiteriali;
 - i rifiuti abbandonati e rinvenuti nell'ambito del territorio comunale;
 - i rifiuti derivanti dallo spazzamento di strade ed aree pubbliche;
1. Le specifiche tipologie di rifiuti conferibili presso il CR, organizzati per tipologia e codice CER sono indicati nell'elenco allegato e/o secondo le limitazioni imposte dall'autorizzazione rilasciata con delibera della Giunta Comunale.

Art. 5

Modalità di conferimento dei rifiuti

1. La gestione dei rifiuti deve seguire le procedure operative di seguito indicate:
- a) sono accettati solo i rifiuti riportati nell'elenco allegato, provenienti da utenze domestiche e non domestiche assimilate (scuole, uffici, negozi, servizi medici di base per i farmaci scaduti, ..etc.);
 - b) i rifiuti devono essere asciutti e già separati per frazioni omogenee per il conferimento;
 - c) i rifiuti, ove possibile, dovranno essere compattati al fine di ridurre al minimo l'ingombro;
 - d) i rifiuti saranno presi in consegna dal personale addetto che, previo controllo, provvederà a conferirli negli appositi contenitori secondo le varie tipologie;
 - e) prima del conferimento dei rifiuti saranno espletate le procedure di accettazione degli utenti, dei rifiuti e le relative pesature.

Art. 6

Divieti

1. All'interno del CR è vietato:
- a) arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant'altro presente nel CR;
 - b) abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti in prossimità del CR al di fuori di esso;
 - c) abbandonare qualsiasi tipologia e quantità di rifiuti al di fuori dei contenitori e/o delle aree dedicate nel CR;
 - d) introdurre tipologie di rifiuti in aree e/o contenitori adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti;
 - e) effettuare qualsiasi cernita del materiale conferito;

- f) occultare, all'interno di altri rifiuti, rifiuti e materiali non ammessi; il conferente è responsabile dei danni all'ambiente causati dal conferimento di rifiuti non ammissibili, in particolare se la natura inquinante del materiale conferito sia tale da sfuggire al controllo visivo;
 - g) effettuare altre attività all'interno del CR senza espressa autorizzazione dell'Amministrazione comunale e del gestore del CDR;
 - h) conferire al CR tipologie di rifiuti diverse da quelle ammissibili ai sensi del presente regolamento.
2. La violazione delle norme del presente regolamento, salvo la responsabilità per le fattispecie che costituiscono reato, sono sanzionate come previsto dal seguente art. 11.

Art. 7

Gestione del servizio- aspetti generali

1. Il CR può essere gestito :

- da una ditta esterna con iscrizione all'Albo gestori ambientali cui deve essere affidato il servizio di gestione del centro di raccolta da parte dell'Amministrazione Comunale;
- in economia da parte del Comune, senza obbligo di iscrizione all'Albo gestori ambientali.

Il soggetto gestore del Centro di Raccolta, con personale addetto adeguatamente formato ed informato, è tenuto, oltre all'apertura, chiusura e presidio del personale stesso durante gli orari di apertura del CR ad assicurare le seguenti attività di ordine generale e comunque ogni altra attività specifica prevista per la gestione dal D.M. 8-4-2008 del Ministro dell'ambiente e di ogni altra norma sulla gestione dei rifiuti:

- effettuare le registrazioni degli utenti che conferiscono al CR: documento di riconoscimento, la data, il nominativo, la residenza, la tipologia ed il quantitativo del rifiuto conferito, apposita ricevuta, ..etc.³;
- effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'ammissione e controllarne il corretto conferimento negli appositi spazi/contenitori;
- verificare l'accettazione dei materiali conferibili ammessi nel rispetto degli obiettivi e dei limiti indicati dal presente Regolamento;
- sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
- segnalare agli uffici competenti, ogni significativa violazione del presente Regolamento e/o qualsiasi disfunzione rilevata riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
- sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quant'altro presente nell'area della stazione CR;
- provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale all'interno del CR;
- provvedere alla puntuale attuazione delle disposizioni previste nell'autorizzazione rilasciata per il CR;
- provvedere mensilmente alla trasmissione, al servizio competente del Comune, dei dati riguardanti la quantità complessiva conferita di rifiuti per frazione omogenea (bilanci di massa) , specificando la destinazione e l'operazione di recupero finale⁴, al fine di consentire a quest'ultimo di assolvere alle competenze di cui all'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

Art. 8

Incentivi

1. L'ECOCARD di cui all'art. 2 consegnata agli utenti consente di registrare immediatamente i quantitativi conferiti ed assegnare un relativo punteggio, al fine di individuare le premialità al cittadino virtuoso.
2. Il punteggio sarà stabilito sulla base dell'importanza economica del materiale, legata alle sue effettive possibilità di recupero e sulle esigenze ecologiche volte ad evitare la dispersione di rifiuti particolarmente inquinanti.
3. Tramite l'identificazione dell'utente iscritto a ruolo TARES a cui il gestore fornirà la tessera "ECOCARD" e la pesatura del rifiuto conferito, saranno attribuiti "punti ecologici" per la quantità delle diverse frazioni omogenee di rifiuti conferiti per poter accedere alle premialità da stabilire da parte dell'Ente;

⁴ riferimento alla DGR n. 474 del 26.05.2008, allegato 2 - scheda "Modulo B – Gestione RU Mensile" per trasmettere i quantitativi mensili per singolo Comune servito.

4. L'ECOCARD è assegnata ad un'unica utenza domestica iscritta al ruolo per il pagamento della TARES nel Comune di Guardiagrele e potrà essere utilizzata solamente dall'intestatario della stessa e dai componenti del suo nucleo familiare.
5. L'attribuzione del punteggio degli incentivi è definito per la quantità delle diverse frazioni omogenee di rifiuti introducendo un limite massimo di punti riferito alla quantità di rifiuti conferiti dagli utenti per tipologie omogenee ai fini del calcolo complessivo del punteggio.
6. Potrà prevedersi nel Regolamento TARES un sistema di incentivi anche per utenze non domestiche per i rifiuti assimilati agli urbani.
7. Per l'assegnazione del punteggio finalizzato alle premialità, gli utenti devono esibire per ogni conferimento di rifiuti al CR, la tessera "ECOCARD".
8. Le informazioni sugli incentivi e le modalità di attribuzione dei punti ecologici dovranno avere la massima diffusione tra i cittadini tramite la pubblicazione sul sito istituzionale, manifesti, locandine e incontri d'informazione.
9. Il sistema per l'attribuzione del punteggio (punti ecologici) e delle premialità entrerà in vigore successivamente alla loro determinazione con delibera della Giunta Comunale ovvero allora quando previste nel Regolamento della TARES.

Art. 9

Mercato dell'usato e buone pratiche ambientali

1. Il Gestore del CR, collabora con il Comune per l'organizzazione di un mercatino dell'usato, senza fini di lucro, che possa prevedere la distribuzione, il baratto e lo scambio tra gli utenti di oggetti e materiali suscettibili di riuso. I materiali di cui al presente comma non vengono contabilizzati se non a seguito di avvio a recupero e/o smaltimento.
2. Il Gestore deve rendersi disponibile alle eventuali visite guidate al CR e ad attività di informazione ed educazione ambientale in collaborazione con scolaresche, associazioni di volontariato, dei consumatori, ...etc.
3. Il Gestore del CR, dovrà rendersi disponibile alla collaborazione con gruppi di cittadini volontari per la divulgazione di buone pratiche ambientali.
4. Il Gestore del CR, provvederà a dare la massima pubblicità dei dati inerenti i conferimenti dei rifiuti nonché a realizzare un opuscolo informativo per l'utilizzo del CR.

Art. 10

Individuazione dell'autorità competente ad irrogare ed introitare le sanzioni

1. L'autorità competente ad irrogare le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 11 è il Comune di Guardiagrele – Settore V Polizia Municipale
2. L'applicazione delle sanzioni viene effettuata in riferimento alle disposizioni di cui alla Legge 24.11.1981 n. 689 e s.m.i..
3. Ai fini dell'applicazione delle sanzioni, l'area del CR è da intendersi di competenza e soggetta alla vigilanza del Comune di Guardiagrele.
4. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui al presente regolamento sono introitati dall'Ente competente.
5. Per tutto quanto non previsto si applicano le norme previste dalla Legge 24.11.1981 n. 689 e s.m.i..

Art. 11

Sanzioni

1. E' fatta salva l'applicazione delle sanzioni dirette ed accessorie previste dal Titolo VI, capo I° del D.Lgs. 152/2006 (parte Quarta) e s.m.i.. nei confronti dei responsabili delle violazioni alla richiamata normativa, e alle violazioni al presente Regolamento di cui all'art. 6, comma 1, **lett. b), c)**, soggette alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 255 del D.Lgs. 152/2006 e s. m e i. ovvero al pagamento di una somma da 300,00 a 3.000,00 Euro; se l'abbandono riguarda rifiuti pericolosi la sanzione è aumentata fino al doppio.
2. La violazione dei divieti previsti dall'art. 6, comma 1 lett. a), d), e), f) e g) del presente Regolamento comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 25,00 a Euro 250,00 ; fatta salva l'attribuzione di responsabilità anche penali, la sanzione viene raddoppiata qualora, per commettere il fatto, il trasgressore si sia introdotto abusivamente nel CR durante l'orario di chiusura.

Art. 12

Responsabilità

1. Qualora all'interno del CR si verificassero danni a terzi di qualsiasi natura ascrivibili agli utenti, causati dal mancato rispetto delle indicazioni impartite dal Gestore del CR o dal personale addetto, ovvero previste dal presente regolamento o comunque dovute a comportamenti non conformi alle più elementari norme di prudenza e di sicurezza, la responsabilità sarà direttamente imputabile agli utenti, ritenendo in tal modo sollevati il Gestore del CR, o il personale addetto, e il Comune da ogni responsabilità.

Art. 13

Disposizioni varie e finali

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme statali e regionali in materia di gestione dei rifiuti, in particolare il D.M. 8/4/2008, il D.Lgs. 152/06 e la L.R. n. 45/2007, nonché le norme dei regolamenti comunali di Igiene urbana e di Polizia Urbana.
2. Il Comune può apportare modifiche ed integrazioni al presente Regolamento, alla luce dei risultati ottenuti e di eventuali problemi evidenziati durante il corso della gestione del CR, fermo restando l'applicazione di un sistema di incentivi per le utenze domestiche;
3. Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività e comunque successivamente all'autorizzazione definitiva del CR e all'avvio delle attività.

Elenco rifiuti ammessi al Centro di raccolta
 Tipologie di rifiuto con Codice C.E.R., la potenzialità e le prescrizioni

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	TIPO DI RIFIUTO	POTENZIALITA' ANNUA tonnellate
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	Raccolte differenziate multi materiale	600
15 01 01 20 01 01	Carta e cartone	Imballaggi in carta e cartone . Carta e cartone	400
15 01 07 20 01 01	Imballaggi in vetro Vetro	Imballaggi in vetro Vetro	45
15 01 02 08 03 18 20 01 39	Imballaggi in plastica. Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*. Plastica	Imballaggi in plastica. Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*. Plastica	45
15 01 04	Imballaggi metallici	Lattine di alluminio o banda stagnata	40
20 01 40	Metallo	Ferrosi	40
20 01 38 15 01 03	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 . Imballaggi in legno	Legno. Imballaggi in legno.	15
20 01 10 20 01 11 15 01 09	Abbigliamento. Prodotti tessili. Imballaggi in materiale tessile.	Indumenti usati . Altri prodotti tessili, diversi dall'indumento usato. Altri prodotti tessili diversi dall'indumento usato.	1
15 01 05	Imballaggi compositi	Imballaggi compositi	0,1
20 01 23* 20 01 36	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35. (Senza CFC)	Frigoriferi surgelatori, congelatori, condizionatori d'aria. Televisori, computer, stampanti	20
20 01 35* 20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23, contenenti componenti pericolosi. Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35. (senza CFC)	Televisori, computer, stampanti, schede elettroniche, lavatrici, lavastoviglie ed altre apparecchiature contenenti composti pericolosi. Televisori, computer, stampanti.	20
20 03 07	Rifiuti ingombranti	Altri rifiuti ingombranti	100
16 01 03	Pneumatici fuori uso	Pneumatici fuori uso	10

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	TIPO DI RIFIUTO	POTENZIALITA' ANNUA tonnellate
15 01 02 15 01 06 15 01 10*	Imballaggi in plastica Imballaggi in più materiali.	Cartucce esaurite e toner. Cartucce esaurite e toner	1,9
08 03 17*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze. Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose.	Contenitori etichettati "T" o "F". Contenitori etichettati "T" o "F".	
20 01 27*	Vernici, inchiostri con elementi pericolosi.	Vernici, inchiostri. Medicinali scaduti.	
20 01 28	Vernici inchiostri.	Medicinali scaduti.	
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31\.	Pesticidi	
20 01 31*	Medicinali citotossici e		
20 01 19*	citostatici. Pesticidi.		
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie.	Pile, batterie e accumulatori al piombo.	
20 01 34*	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33.	Pile e batterie.	
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio.	Tubi al neon.	
16 05 04*	Gas in contenitore a pressione (compreso gli halon) contenenti sostanze pericolose.	Gas in contenitori a pressione. Aerosol	
20 01 33*	Accumulatori al piombo	Batterie e accumulatori	2
20 01 26*	Oli e grassi, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	Oli e grassi.	2
13 02 05	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti, clorurati.	Scarti di oli minerali	
20 02 01 20 01 08	Rifiuti biodegradabili Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Residui verdi Residuo di cucina	700
20 03 02	Rifiuti da mercati	Rifiuti da mercati	
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili	Altri rifiuti non biodegradabili	10
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	Rifiuti urbani misti	28
20 03 03	Rifiuti da pulizia stradale	Rifiuti da pulizia stradale	118
Potenzialità complessiva annua			2200